

ASSEGNAZIONE DI ZONE MARINE PER L'ACQUACOLTURA (AZA)

- GUIDA TECNICA -

“Assicurare lo sviluppo sostenibile dell’acquacoltura attraverso la pianificazione dello spazio e l’aumento del potenziale dei siti” è tra gli obiettivi prioritari del Piano Strategico Acquacoltura 2014-2020 e del Programma Operativo del FEAMP 2014-2020 per favorire un’acquacoltura innovativa e competitiva, sostenibile sotto il profilo ambientale ed efficiente in termini di risorse.

Questa Guida Tecnica è uno strumento per facilitare la comprensione dei processi per l’assegnazione di zone marine per l’acquacoltura (AZA) e guidare nella selezione di nuovi siti, rispettando la tutela dell’ambiente, la conservazione della biodiversità e integrando le attività d’acquacoltura nella pianificazione dello spazio marittimo, secondo un approccio ecosistemico.

L’assegnazione di spazi marini da parte delle Autorità competenti deve basarsi sulle migliori conoscenze ambientali, tecniche, biologiche e avvalersi di strumenti e modelli che consentano di prevedere e misurare i potenziali impatti delle attività d’acquacoltura.

La Guida Tecnica fornisce le conoscenze avanzate, gli strumenti e il percorso metodologico per individuare I) le **zone marine per l’acquacoltura (AZA)**, sulla base delle caratteristiche ambientali e oceanografiche delle aree marino costiere, la logistica e i servizi, utilizzando strumenti GIS e modelli numerici; II) i **siti vocati**, sulla base delle indagini di caratterizzazione ambientale, di stima della capacità portante, di valutazione dell’impatto ambientale, e delle concessioni demaniali marittime; III) i **programmi di monitoraggio ambientale** da svolgere nelle aree marine date in concessione, specifici in funzione delle attività di produzione e delle caratteristiche del sito, per monitorare i potenziali impatti e ridurre i potenziali rischi ambientali e sanitari, secondo un approccio adattativo.

La pubblicazione, redatta da ISPRA per la Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura del MiPAAAF, è il risultato di un lungo percorso conoscitivo e partecipativo, condiviso a livello Mediterraneo con la FAO-CGPM, con cui è stata redatta la Guida AZA per il Mediterraneo e il Mar Nero, e a livello italiano con le Direzioni competenti regionali e dei ministeri, le associazioni di produttori, gli operatori d’acquacoltura, la comunità scientifica, le agenzie ambientali e gli istituti zooprofilattici sperimentali, che sono stati consultati.

Per questo i contenuti di questa Guida sono un supporto tecnico per le Amministrazioni regionali e il Comitato tecnico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che stanno redigendo i Piani di gestione dello spazio marittimo, (D.Lgs. 201/2016) e per tutte le parti interessate, a vario titolo, nella pianificazione dello sviluppo dell’acquacoltura nelle aree marine e nella crescita dell’acquacoltura nella Economia blu italiana.

IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE MARINE (AZA)

- 01 Analisi iniziale di settore
- 02 Analisi vincoli e usi e aree libere
- 03 Consultazione con i portatori di interesse
- 04 Analisi criteri di idoneità
- 05 Caratterizzazione ambientale
- 06 Zonazione
- 07 Istituzione e pubblicazione delle AZA

IDENTIFICAZIONE DEI SITI DI ALLEVAMENTO

- 08 Studio preliminare del sito
- 09 Caratterizzazione ambientale e indagini in situ
- 10 Analisi della capacità portante dell’area marina
- 11 Valutazione impatto Ambientale del progetto
- 12 Classificazione sanitaria delle acque (molluschi bivalvi)
- 13 Richiesta di concessione demaniale
- 14 Altre autorizzazioni

MONITORAGGIO E GESTIONE

- 15 Programma di Monitoraggio ambientale
- 16 Fonti di impatto e componenti abiotici e biotici da monitorare
- 17 Zone di Effetto Ammissibile
- 18 Tipologie e protocolli di monitoraggio ambientale
- 19 Report ambientale